

Il fatto - Il documento integrale, sottoscritto da sette Centri regionali di riabilitazione

Villa dei Fiori: le proposte per migliorare l'assistenza alle persone con disabilità gravi

Rivolto al Presidente della Commissione Sanità del Consiglio Regionale, Loredana Raia

| | | | |
|-----------------|---------------|--------------------|--------------|
| VILLA DEI FIORI | ASL SALERNO | CENTRO AURORA | ASL NAPOLI3 |
| VILLA SILVIA | ASL SALERNO | DIMENSIONE AZZURRA | ASL NAPOLI 3 |
| CENTRO I.R.M.I. | ASL NAPOLI2 | CENTRO PRIMULA | ASL NAPOLI3 |
| CMR | ASL BENEVENTO | | |

I sottoscritti Centri di Riabilitazione della Campania, condividendo le proposte elaborate dal Centro Studi Villa dei Fiori e contenute nel libretto presentato in occasione della Tavola Rotonda del 21 giugno, ritengono necessario avviare un percorso di concreta attuazione delle stesse.

I Centri si confrontano quotidianamente con bisogni assistenziali sempre più complessi, determinati dall'aumento delle disabilità gravi e gravissime, dalla crescente presenza di pazienti con pluriminorazioni e dalla necessità di integrare interventi riabilitativi e assistenza alla persona.

A tali difficoltà si aggiungono, non di rado, criticità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, dovute alla complessità delle procedure, alla frammentazione delle competenze e alla difficoltà di individuare sedi stabili di confronto sui problemi concreti che interessano pazienti, famiglie ed erogatori.

Le proposte formulate dal Centro Studi Villa dei Fiori e condivise dai Centri sottoscritti non nascono da rivendicazioni di categoria né dalla richiesta di nuove risorse economiche.

I Centri di Riabilitazione sono pienamente consapevoli delle difficoltà finanziarie e organizzative che caratterizzano il sistema sanitario regionale e, proprio per tale ragione, hanno volutamente individuato proposte che non comportano nuovi oneri per il bilancio pubblico né richiedono interventi straordinari di natura economica.

Nessuno dei punti proposti mira ad ottenere privilegi, vantaggi competitivi o incrementi tariffari. Le proposte riguardano invece il miglioramento delle modalità di programmazione, l'applicazione coerente delle norme esistenti, la corretta allocazione delle risorse già disponibili, la valorizzazione della valutazione clinica, la trasparenza dei processi decisionali e il rafforzamento

del dialogo tra istituzioni, cittadini ed erogatori.

La maggior parte delle criticità evidenziate non deriva infatti dalla carenza di risorse, ma da procedure, interpretazioni amministrative e modalità organizzative che possono essere migliorate senza costi aggiuntivi.

Si tratta, in sostanza, di interventi che richiedono soprattutto capacità di ascolto, confronto istituzionale, coerenza amministrativa e volontà di riportare al centro della programmazione il bisogno della persona.

Per tali ragioni, i Centri sottoscritti chiedono alla Commissione Sanità del Consiglio Regionale della Campania di sostenere l'attuazione delle seguenti proposte:

1. Garantire il rispetto del vincolo di destinazione sulle risorse programmate, che costituisce presupposto per soddisfare il fabbisogno che ha dato luogo a quella programmazione
2. Determinare gli standard di personale in coerenza con le prescrizioni formulate dalle UVBR e con i bisogni effettivi dei pazienti.
3. Superare l'automatismo dei 240 giorni, restituendo centralità alla valutazione clinica e al Progetto Riabilitativo Individuale.
4. Rendere dinamiche le COM, adeguandole alla produzione effettiva e all'evoluzione del fabbisogno assistenziale.
5. Applicare concretamente il criterio della produzione nella determinazione dei tetti di spesa, valorizzando la capacità dei centri di rispondere ai bisogni della popolazione.
6. Riallocare in corso d'anno le risorse non utilizzate verso le strutture in grado di soddisfare il fabbisogno assistenziale e ridurre le liste d'attesa.
7. Ripristinare un corretto equilibrio tra Pubblica Amministrazione e soggetti accreditati, superando clausole suscettibili di limitare il pieno esercizio delle tutele

previste dall'ordinamento.

8. Rafforzare trasparenza e partecipazione, nel rispetto del principio "Nihil de nobis sine nobis".

9. Promuovere l'umanizzazione dell'azione amministrativa e la formazione dei dirigenti e dei funzionari sulle conseguenze concrete delle decisioni assunte sulle persone e sulle famiglie.

10. Avviare un confronto sulle esperienze sviluppate in altre Regioni, al fine di individuare modelli organizzativi e assistenziali maggiormente rispondenti ai bisogni delle persone con disabilità gravi e gravissime. Particolare urgenza riveste inoltre il ripristino per il 2026, dei codici SORESA relativi alle prestazioni erogate dalle strutture ex art. 26 della Legge n. 833/1978 che mantengono tale qualificazione all'esito dei processi di riconversione, nonché il riconoscimento delle prestazioni psicoterapeutiche effettivamente rese nell'ambito dei Progetti Riabilitativi Individuali prescritti dalle competenti UVBR.

I sottoscritti sono consapevoli che il confronto con le esperienze maturate in altre Regioni richiede inevitabilmente tempi di approfondimento più lunghi. Diversamente, tutte le restanti proposte possono trovare immediata applicazione, contribuendo concretamente al miglioramento della qualità dell'assistenza e alla tutela delle persone più fragili, senza determinare nuovi oneri per il sistema sanitario regionale. La qualità di un sistema sanitario non si misura soltanto dalle risorse di cui dispone, ma dalla capacità di utilizzarle in modo appropriato e di rispondere ai bisogni delle persone più fragili. Per tale ragione, i Centri sottoscritti confidano che le proposte contenute nel presente documento possano trovare attenzione, ascolto e concreta attuazione.

Il fatto

Capodichino chiude a novembre, parte dei voli trasferiti a Salerno

L'Aeroporto di Napoli-Capodichino si prepara a una chiusura temporanea nel prossimo mese di novembre per consentire i lavori di rifacimento della pista. Una decisione che comporterà una profonda riorganizzazione del traffico aereo regionale e che vedrà protagonista l'Aeroporto Costa d'Amalfi di Salerno-Pontecagnano, destinato ad accogliere parte dei collegamenti normalmente operati dal capoluogo campano.

Secondo le prime indicazioni relative all'assegnazione degli slot, alcune compagnie trasferiranno temporaneamente i propri voli sullo scalo salernitano. Tra queste figurano Iberia, con il collegamento giornaliero per Madrid, Vueling con i voli per Barcellona programmati quattro volte a settimana, ed EasyJet con la tratta per Milano Malpensa operata due volte al giorno in determinate giornate.

Nel piano di riprogrammazione rientrerebbero inoltre i collegamenti Transavia per Amsterdam, previsti tre volte a settimana, e quelli di Luxair verso il Lussemburgo con due frequenze settimanali.

Il programma, tuttavia,

non è ancora definitivo. Restano infatti da definire ulteriori assegnazioni e si attende la conferma da parte di altri vettori, compresa Aeroitalia, compagnia che opera numerosi collegamenti da Napoli.

Maggiori dettagli potrebbero emergere già nei prossimi giorni, anche in vista dell'incontro previsto il 2 luglio tra i vertici di Gesac, società di gestione degli aeroporti di Napoli e Salerno, e le organizzazioni sindacali del settore.

Nel frattempo, lo scalo salernitano continua il proprio percorso di crescita. Dal prossimo 15 luglio dovrebbe infatti entrare in funzione anche il secondo terminal, con lavori che procedono secondo il cronoprogramma stabilito. Un ampliamento che consentirà di gestire con maggiore efficienza il previsto incremento dei flussi passeggeri.

La chiusura temporanea di Capodichino rappresenta dunque un banco di prova importante per l'aeroporto di Salerno, chiamato a svolgere un ruolo strategico nel garantire la continuità dei collegamenti aerei della Campania durante il periodo dei lavori.

Salerno: due arresti

Mercatello blitz antidroga alla piazzetta della spiaggia Balnea

Operazione antidroga nella zona orientale di Salerno, dove la Polizia e i Carabinieri sono intervenuti nella piazzetta antistante la spiaggia Balnea di Mercatello, area da tempo segnalata dai residenti per presunti episodi di spaccio in pieno giorno.

Secondo quanto riferito dagli abitanti del quartiere, lo spazio pubblico sarebbe diventato un punto di riferimento per attività sospette, con un via vai ritenuto anomalo e tale da generare crescente preoccupazione.

A far scattare i controlli sarebbero state diverse segnalazioni inviate tramite YouPol, l'app della Polizia di Stato che consente di comunicare anche in

forma anonima situazioni di degrado e illegalità. Le verifiche delle forze dell'ordine hanno portato, nel giro di poco tempo, a un intervento congiunto culminato nel fermo di due persone con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

